

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
11. semestre . . . 11
11. trimestre . . . 6
11. mese . . . 2
Est. anno . . . L. 32
11. semestre . . . 16
11. trimestre . . . 8
11. mese . . . 2
Le associazioni non disdette si in-
dicono rinnovate.
Una copia in tutto il regno cente-
simi 5.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 40 — La
terza pagina sopra la firma (necrolo-
gie, comunicati dichiarazioni, rineva-
ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma
del gerente cent. 20. — In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avv. si ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.ª e 4.ª pagina
per l'Italia e per l'Estero si ricevono
esclusivamente all'Ufficio Annunzi
del CITTADINO ITALIANO via della
Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

I MAESTRI TUTTI SOCIALISTI?

È noto ai lettori, che forse, non lo avranno
ancora dimenticato, come qualmente fra i
candidati socialisti, che trionfarono nelle
recenti elezioni politiche, sia un maestro
elementare, un tale Italo Salsi.

Condannato a domicilio coatto come so-
cialista pericoloso, venne scelto a candidato-
protesta, e, dal collegio di Reggio Emilia,
mandato alla Camera.

Di lui si scrisse ogni peggior cosa, ma
tutte le macchie le quali gli vennero appo-
ste, furono lavate da qualche articolo radi-
cale, o almeno si tentò di lavarle. Con quale
successo tutti lo possono vedere, perocché
ce lo insegnano il trionfo di Italo Salsi, e
l'ovazione che da qualche giorno gli vanno
facendo e sodalizi e periodici pedagogici.

Non possiamo, nè, potendo, vorremmo,
indagare quanto di vero sia nelle accuse,
mosse ad Italo Salsi, nè quanto in buona
fede siano i difensori di lui. Vogliamo solo
occuparci un pochino dell'entusiasmo (?)
che il trionfo del Salsi suscitò nei sodalizi
e nei periodici succennati.

A parer nostro, i benemeriti maestri ele-
mentari, o, meglio, coloro che nei sodalizi
pedagogici e nei periodici idem, hanno mano,
si sono lasciati un po' troppo allucinare dal
fatto che per la prima volta un loro collega
abbia potuto assidersi in Parlamento.

Se così non fosse, come mai si sarebbe
trascurato di osservare che il nuovo eletto
professa principii dai quali dissente l'im-
mensa maggioranza degli Insegnanti ele-
mentari?

Ch'ei fosse socialista a nessuno doveva
essere ignoto; che socialista voglia mante-
nersi non può essere posto in dubbio, poi-
ché egli stesso scriveva, fra l'altro, ai suoi
elettori:

«... anche alla Camera dei deputati lot-
terò — unitamente ai miei colleghi so-
cialisti — pel sublime ideale che ci scalda il
cuore, cioè per quell'ideale che — avverato
— apporterà certamente giustizia, pace e
benessere per tutti (!!!)»

Nella sua lettera, dei maestri elementari
non si è ricordato, neppure di sfuggita.

Vedano, dunque, i Maestri esaltatori di
Italo Salsi che l'attuazione delle speranze
in essi suscitate dall'elezione di lui, è una
cambiale da riscuotersi a ben lunga sca-
denza; una scadenza di cui suonerà l'ora
soltanto allorchè l'ideale socialista sarà
avverato.

È naturale che noi, come scrive il Salsi,
quest'ideale — avverato — apporterà cer-
tamente giustizia, pace e benessere per tutti,
anche i maestri fruiranno di quanto sopra;
ma, frattanto: Pazienza caval, che l'erba
cresca!

Del resto se un nucleo di maestri, anzi
parecchi nuclei, disseminati per la penisola,

fanno causa comune coi socialisti, ciò è
affar loro, e nessuno vorrà invocare su di
essi i fulmini dei Giovi imperanti a Roma,
e tanto meno se, logici, questi maestri,
come ne hanno intenzione, vorranno costi-
tuire al Salsi una rendita annua che gli
renda possibile l'esercizio del mandato.
Ciascuno caldeggia gli ideali che vuole, cia-
scuno spende come vuole il proprio denaro;
ma chi la pensa diversamente dagli esalta-
tori di Italo Salsi ha tutto il diritto di
esporre il suo modesto parere sopra atti
che tendono ad attribuire a tutta una classe
idee e responsabilità, che sono solo da at-
tribuirsi a pochi.

I profani che leggono: L'Associazione pe-
dagogica A, l'Associazione pedagogica B,
l'Associazione pedagogica C, ha inviato te-
legrammi gratulatorii al Salsi per la sua
elezione a deputato, e leggono precisamente
che questa elezione s'ha trionfo dei prin-
cipii di giustizia che animano gli educatori
Italiani, non hanno forse il diritto di cre-
dere che la grande maggioranza degli edu-
catori italiani sia socialista? Ed è bene che
questo malinteso perduri, con danno della
classe degli insegnanti, e con ben mediocre
soddisfazione dell'infinita maggioranza degli
italiani che a questi insegnanti affidano i
loro figli?

Quanti sono coloro che sappiano la verità
vera circa certe società pedagogiche, o che
almeno, si facciano un giusto concetto del
modesto numero d'insegnanti che a tali so-
cietà danno il nome?

Questi lettori illuminati circa la sullodata
questione sono forse in numero corrispon-
dente ai soci di cui si tratta; e perciò il
malinteso perdura, e il pubblico, invece di
sapere che, putacaso, 15 o 20 maestri sono
sostenitori degli ideali socialistici, credono
che lo siano il maggior numero degli inse-
gnanti.

Ciò non essendo vero, non è giusto che
lo sia creduto; quindi è giustissimo che la
luce sia fatta, che il malinteso cessi di si-
stere.

Oh! se certi telegrammi portassero la
firma di tutti coloro che ne approvarono
l'invio, la portata del loro significato sa-
rebbe ridotta alla sua giusta misura, e nes-
suno si troverebbe in diritto e in dovere di
rendere noto al grande partito degli uomini
di ordine (di qualsiasi gradazione) che quella
responsabilità spetta a pochi, alcuni dei
quali, forse, non ne seppero valutare l'im-
portanza.

Chi sa che questi alcuni non abbiano,
pochi giorni or sono, aiutato coi loro voti
i candidati di quel Crispi, che mandò a do-
micilio coatto Italo Salsi?

Al mondo se ne sono viste tante, che,
una più una meno, non fa nè ficca!

Neurologia
contro le alterazioni nervose,
emicrania, isterismo, capogiri,
neuralgie dentarie, insomnie,
epilessia, apoplessia, spleen ecc.
da A. Bertelli e C., chimici - Milano, e nelle principali Farmacie.

Massimo d'Azeglio e i framassoni

Il Corriere Nazionale nell'imminenza
della lotta amministrativa reca questo brano
di uno scritto di Massimo D'Azeglio, che
crediamo utile riferire, colle parole da cui
lo fa seguire l'ottimo confratello.

«Leggano i liberali torinesi ciò che
scriveva un uomo che non era certamente
un clericale, ma dotato però di grande
franchezza di carattere nel professare pub-
blicamente i suoi pentimenti: leggano la
seguinte pagina tolta dal libro I miei ri-
cordi di Massimo D'Azeglio, dove stigmatizza
come si merita l'opera nefasta ed antipa-
triotica dei massoni in Italia; e si persua-
deranno che non sono soltanto i cattolici a
detestare l'opera loro, ma tutti coloro che
amano davvero la patria, la libertà, la
giustizia».

Ecco le parole del D'Azeglio nei Mie-
ricordi a pag. 44, edizione Barbera di Fi-
renze:

«... anche senza parlare di quelle società
dalle quali escono gli assassini, e, si dice
da molti, anche certi furti colossali, io non
vorrei in Italia neppure le logge massoni-
che... Vorrei che da sé si chiudessero almeno
per cinquanta anni...»

«In Italia, signori miei, nel paese clas-
sico delle sette, delle dissimulazioni politi-
che, dove tutto degenera in combriccola,
in consorte, in lavoro a sottomano, las-
ciateci un po' respirare, e portate il vostro
Grande Oriente, o più all'Oriente o più
all'Occidente, se volete, ma non mettete in
tentazione di diventare settari. Poiché con
tutte le vostre beneficenze, coi vostri mutui
appoggi, i vostri spedali, tutte cose per sé
eccellenti, non potete impedire che sul no-
stro suolo incancrenito la vostra società
umanitaria « non diventi una bell'e buona
setta o società segreta politica colle sue
simulazioni, esclusioni, persecuzioni; coi
suoi intrighi, le sue mene per dar im-
piego all'uno, per toglierlo all'altro, per
dirigere e comandare, o lusingando, o
spaventando dalle tenebre;» sostituendosi
in una parola all'azione leale, chiara e
pubblica dei poteri politici e della società;
nella quale così la natura settaria, invece
di correggersi, persiste e diventa più trista,
non avendo oramai nè scusa, nè pretesto
veruno.

«E difatti vi domando un poco qual'è la
opinione, l'idea, il pensiero che non si possa
dire o stampare oggi in Italia, e sul quale
non si possa discutere e deliberare? Quale
è l'assurdità, o la buffonata, o la sciocche-
ria che non si possa esporre al rispettabile
pubblico in una sala o su un palcoscenico
di qualche teatrino (pur di pagar la pi-
gione, si intende), col suo accompagnamento
di campanello, presidente, vice pre-
sidente, oratori, seggioloni candelieri di
plaque, ecc., ecc.?»

«Basta andar d'accordo col Codice civile
e criminale; del resto potete a piacimento

radunarvi, metter fuori teorie politiche,
teologiche, sociali, artistiche, letterarie...
chi vi dice niente? Oh perchè dunque tanti
segretumi? Di qui non s' esce: o per rag-
zazzata, per darvi importanza come i bam-
bini a fare l'altarinio; o per ficcargliela al
codice e lavorare di mina sotto la casa che
tutti abitiamo; o finalmente « per darvi
« la mano ad avere buoni posti, influenze,
« quattrini; e perciò osteggiare e favorire,
« non chi è utile o dannoso al pubblico,
« ma chi vi contraria o v' aiuta nei vostri
« pasticci... »

IL MATRIMONIO DEGLI UFFICIALI

È stato distribuito il progetto di legge,
presentato alla Camera dall'on. ministro
della guerra, per regolare la unione, legal-
mente nulle, contratta da ufficiali del R.
esercito, in contravvenzione al disposto
della legge del luglio 1871.

Ne diamo il testo.

Art. 1 — Il Ministro della guerra è au-
torizzato ad ammettere a impetrare il regio
assentimento per contrarre matrimonio,
senza la condizione imposta dall'articolo
dalla legge 31 luglio 1871, gli ufficiali del
regio esercito, che hanno contratto unione
matrimoniale col solo rito religioso ante-
riormente alla promulgazione della pre-
sente legge.

Art. 2 — Agli ufficiali che, a partire
dalla data di promulgazione della presente
legge, contraessero unione matrimoniale col
solo rito religioso, sarà applicata la rivo-
cazione dall'impiego, senza che occorra il
previo parere di un Consiglio di disciplina.

Art. 3 — Un Decreto Reale determinerà
le norme da seguirsi per la esecuzione
della presente legge.

Onorificanza russa a Faure

L'ambasciatore russo ha informato Ha-
nataux essere giunto a Parigi un corriere
speciale, proveniente da Pietroburgo e latore
di una lettera autografa dello Czar col Co-
llore di Sant'Andrea per Felix Faure.

L'ambasciatore e tutto il personale del-
l'Ambasciata ne faranno la consegna a Felix
Faure all'Eliseo il 17 corrente.

Per l'unità religiosa

È giunta la notizia che il provicario apo-
stolico copto ha ricevuto, da parte delle
popolazioni, dette ortodosse di rito copto,
numerose domande pella loro ammissione
all'unità cattolica.

ITALIA

Palermo — Malfattori contro i carabi-
nieri. — Una squadra di carabinieri, trovandosi
ieri appiattata nella contrada dei Quattro Sindaci,

che il suo arrivo modificava la conversa-
zione incominciata.

— Vi siete ristabilito del tutto in salute,
signor Daullè? domandò Barnaba-Biagio.

— Benissimo. Avevo grande bisogno di
riposo, la via seguita era così cattiva! Non
mi sarei giammai immaginato che, sotto
questo rapporto, la strada presa per andare
da Eifer-Passing a Bolack-Dolor potesse es-
sere sorpassata.

— Siete ben lungi dal conoscere tutto ciò
che Borneo può offrire in questo genere di
cose, disse Giacomo Guillem. Ne vedrete
ben altre prima che ritorniamo a Siadiack.

— Ritorniamo dunque a Siadiack? Quando?

— Fra poco, io spero, rispose tranquilla-
mente Giacomo Guillem.

— Permettetemi di manifestarvi la mia
sorpresa. Credevo che il nostro soggiorno
qui fosse temporaneo, e immaginavo nep-
pure che pensate di lasciare definitivamente
Bolack-Dolor.

— Ho rifiutato: perchè, dopo tutto, do-
vrei tornare a mettermi sotto la dipen-
denza di Mouley-Hadim, mentre posso an-
dare a vivere ricco e felice in Francia?

— Avete... ragione. Solamente, ciò che ci
avevate detto, non mi preparava punto a
questa improvvisa partenza.

— Rassicuratevi, ho preso tutte le mie
precauzioni; ed, a meno di un tentativo
aggressivo di Mouley-Hadim...

(Continua)

110 APPENDICE

ZIO E PADRINO D'AMERICA

Francesco parlava con tanta violenta
energia, sembrava così risoluto, che Matteo
comprese la necessità di scendere a patti
con lui.

— Perdete la testa? domandò egli con
aria calma; e chi dunque può farvi sup-
porre che io voglia sacrificarvi? A chi,
d'altra parte? Al sultano? Ma Mouley-Ha-
dim vi sarà riconoscente di averlo servito!
Abbandonate dunque le arie tragiche e
parliamo con calma.

— Io non chieggo di meglio; ma prima di
darvi tutte le indicazioni utili, voglio una
garanzia contro di voi. Restituitemi la mia
dichiarazione che ho firmata sul Gabbiano.

— Voi scherzate, Francesco. È una buona
arma, io la conservo.

— Ed io conservo altresì i miei indizi.
Addio, signor Daullè.

— Fermatevi, Francesco. Voi parlate co-
me un pazzo, poiché conosco anch'io il
mezzo di udire i discorsi fatti nel chiosco.
Non vi ricordate della sera, in cui, a nostre
spese, trovaste un nascondiglio?

— Avete buona memoria, signor Daullè,
Sì, voi conoscete il nascondiglio del chiosco;
ma chi mi vieta di avvertire il signor Guil-

lem, che voi vi servirete di tal mezzo per
iscoprire i suoi nuovi progetti?

— Voi non lo farete, perchè sarebbe in
danno vostro.

— Ciò mi è indifferente. Non voglio più
restare alla vostra mercè. O alleati, o ne-
mici: non voglio più udire parlare di altre
cose. Restituitemi la mia dichiarazione ed
io vi servo alla fine. Rifiutatevela, e fra
un momento il signor Guillem saprà tutto.

— Dunque, è un mercato?

— Un mercato dal quale non recederò
punto; sono assolutamente deciso.

— Fate dunque come vi pare, disse dol-
cemente Matteo; agite da parte vostra, io
agirò dalla mia...

Francesco girò su sè stesso e pose la mano
sulla maniglia della porta. Daullè fremette.

— Ma... dopo tutto non c'è da temere,
finì per dire a sè stesso; un poco di rifles-
sione gli proverà che val meglio agire con
me piuttosto che contro di me.

Nondimeno un grave dubbio l'agitava e
gli impediva di mettere un ordine nei suoi
pensieri. Finalmente si fermò nella risoluzi-
one di abbandonare Giacomo Guillem il
meno possibile durante il resto della giorna-
ta, e costringerlo così, sia ad invitarlo a
recarsi nel chiosco, sia a proibirgli di en-
trarvi. In tal modo avrebbe occasione di
imparare ogni cosa. L'arrivo di un messag-
gero da Siadiack lo inquietava assai. For-
sè il capitano Rayband o il signor
Brompton, od anche ambedue stavano per

arrivare? La situazione se ne sarebbe tro-
vata molto complicata.

— Il solo vero appoggio di Matteo era
il sultano; ed il sultano, ohimè! non aveva
saputo impedire a Giacomo Guillem di ar-
rivare nella vallata, dove tutti si sarebbero
fatti uccidere per difenderlo. Una volta an-
cora tornò al signor Daullè l'idea di aver
avuta troppa fretta nel tradire il suo padrino.

— Ma, concluse egli, il sultano potrà
sempre opporsi alla partenza delle ricchez-
ze: questo è l'essenziale.

In questa consolante riflessione, Matteo
uscì dalla sua camera. Una delle prime
persone che incontrò, fu il pilota Haly.

Dunque Francesco aveva detta la verità.
Se, rivolgendosi destralmente qualche domanda
al Malese, si fosse potuto conoscere l'og-
getto del suo messaggio?

No. Haly sapeva a stento una ventina di
parole francesi e inglesi; e, certamente, nè
Pietro Rayband nè il signor Brompton l'a-
vevano preso per confidente. Dovevano es-
sersi limitati a consegnargli delle lettere
scritte in una chiave antedatamente stabili-
ta.

In conseguenza Matteo rispose semplice-
mente al saluto di Haly e cercò Giacomo
Guillem.

Lo trovò insieme a Barnaba-Biagio presso
Ting-Lee-Fang. Il nuovo arrivato non potè
sorprensere il minimo cambiamento nel tono
e neppure nell'atteggiamento degli interlo-
cutori; non pertanto egli aveva la certezza

in territorio di Cammarata, scorse in attitudine sospetta due individui di cui uno era a cavallo d'una giumenta; essi all'intimazione di fermarsi si gettarono a terra sparando fucilate contro il carabiniere Tangari Rosario, che fortunatamente rimase illeso; quindi i due malfattori fuggirono abbandonando la giumenta.

I carabinieri dopo avere risposto al fuoco senza colpirla, li inseguirono e li arrestarono identificandoli per certi Mancatani Onofrio da Cammarata e Villardo Paolo da Vallerlunga, e sequestrarono al primo un fucile Westrali con munizioni.

Torino — *Le elezioni.* — Mancano ancora i risultati relativi alla elezione dei consiglieri comunali. Per i provinciali votarono circa sedicimila elettori. Riuscirono metà clericali e metà liberali.

Rimini — *Gli arrestati per l'assassinio Ferrari.* — Per ordine dell'autorità giudiziaria, scortati da buon numero di carabinieri, furono ieri l'altro da Rimini tradotti nelle carceri giudiziarie di Forlì altri tre coimputati dell'assassinio del compianto conte Luigi Ferrari, certi Lodovico Morelli, Domenico Conti e Ferdinando Brandi.

A tutt'oggi gli arrestati per il predetto delitto sono dieci.

Rivarolo — *Vittima che cade da un filo di ferro.* — Un caso funesto avvenuto l'altro giorno nel Comune di Rivarolo Fuori (Bozzolo). Mentre certa Ferri Ida, di anni 18, da Mantova — facente parte di una compagnia di saltimbanchi — stava eseguendo esercizi di equilibrio sopra un filo di ferro, questo si ruppe e la giovane cadde producendosi serie contusioni per tutto il corpo, in seguito alle quali, trovandosi la Ferri nel settimo mese di gravidanza, il medico diede disposizioni per la provocazione artificiale del parto. Ma essendosi di poi sviluppata una gravissima metro-peritonite infettiva, la Ferri spirò in quell'ospedale.

L'autorità giudiziaria apertosi un'inchiesta per stabilire quale responsabilità sia da attribuirsi al proprietario del circolo equitro.

ESTERO

Francia — *Commercio francese.* — Il *Journal Officiel* pubblica la statistica della direzione delle dogane. Le importazioni nei cinque primi mesi del 1895 ascendono a 1,28,943,000 contro 1,767,473,000 nel 1864, e le esportazioni a 1,860,568,000 contro a 1,260,448,000.

Inghilterra — *I giornalisti cattolici inglesi.* — I giornalisti e scrittori cattolici inglesi si sono uniti in una speciale Associazione, che sempre più si va sviluppando ed estendendo. Ecco in succinto il suo Statuto:

1. L'Associazione è fondata per unire tutti i giornalisti, o scrittori cattolici, affinché possano aiutarsi con reciproci consigli e scambievoli incoraggiamenti;
2. Per assistere gli orfani degli scrittori;
3. Per fornire suggerimenti illuminati ai giovani giornalisti o scrittori, aiutandoli a trovare un impiego;
4. Per favorire lo studio dell'archeologia e della storia cattolica.

L'indispensabile. — E' difficile trovare un'acqua potabile che risponda perfettamente alle esigenze dell'igiene. Ebbene, tutte le virtù di un'acqua da tavola perfetta, si trovano riunite nell'acqua di Nocera Umbra. Questa, oltre alla purezza al sapore gradevolissimo e alla leggerezza, ha delle proprietà curative, specie contro le malattie gastro-enteriche, ed a questo proposito giova ricordare come il prof. Paechiotti ne faceva un largo uso nella sua clinica. Casa di 50 bottiglie, L. 18.50. Stazione Nocera. Per ordinazione Felice Bisleri e C. Milano. Se poi volete completare il benessere non trascurate prima del pranzo il Ferro-China-Bisleri.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA GODIA

16 giugno 1895.

Oggi alle ore 4 1/2 pomerid. i cucinieri del 26.º Fanteria 3.º Battaglione accantonati in Godia, stavano preparando il rancio per le compagnie in 6 fornelli di muro costruiti sotto una tettoia coperta di tegole, quand' ecco si sente uno scricchiolio: i cucinieri scappano ed in un minuto la tettoia è precipitata e le marmitte sono ripiene di cocci e ruderi. Caro il mio rancio, come sei rimasto condito! notate però che in due ore ne venne allestito un altro.

Nessuna disgrazia grave; se si eccettua che il caporal maggiore Chiarelli rimase alquanto ferito. A custodia degli utensili dormivano sotto quella baracca tre militi. Immaginate la catastrofe ove il caso fosse avvenuto di notte!

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 18 GIUGNO 1895
 Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130
 sul suolo m. 20.
 Ore 7 ant. Term. 17.— Min. Ap. notte 11.4
 Barometro 753 Stato atmos. Vario
 Vento Est Press. Stazioni.

Jeri Vario

Temperatura: Massima 23.6 Minima 12.5
 Media 17.75 — Acqua caduta mm

BOLLETTINO ASTRONOMICICO

SOLE LUNA
 Leva ore Europa Centr. 4.20 | Leva ore 1.1
 Passa al meridiano » 12.7.23 | Tramonta 15.24
 Tramonta » 19.58 | Età dei giorni 25

Elezioni amministrative

NEL COMUNE DI UDINE

L'esito della votazione ch'ebbe luogo domenica per i consiglieri provinciali è il seguente:

Sez.	Votanti	Comm. Cav. Prammero	Comm. Giov. Gropplero	Cite L. Puppi	Avv. Girardini	Avv. Casasola	Cav. Angelini	Cav. Braidotti	Cite Varmo	Voti
I	262	146	154	154	85	57	40	44	48	386
II	227	138	129	129	53	59	41	23	31	401
III	261	112	101	101	105	67	46	58	62	476
IV	209	65	54	54	91	78	63	62	61	476
V	267	124	115	115	95	90	70	48	47	476
VI	239	143	122	122	67	66	46	31	33	476
VII	210	104	95	95	76	51	37	50	48	476
VIII	209	107	99	99	62	54	43	29	24	476
IX	54	39	35	35	13	3	5	7	7	476
X	140	26	11	11	67	69	66	48	24	476
XI	48	6	6	6	26	19	19	1	1	476
	2131	1006	921	921	740	613	476	401	386	

Consiglieri comunali eletti

Maggioranza

Marcovich cav. Giovanni I.	voti 1352
Minisini Francesco I.	> 1321
Disnan Giovanni I.	> 1311
Gropplero co. Andrea I.	> 1290
di Trento co. cav. Antonio I.	> 1184
Leitenburg avv. cav. Francesco I.	> 1188
Measso avv. cav. Antonio I.	> 1124
di Prammero co. comm. Anton. I.	> 1110
Mantica nob. Nicolò I.	> 1076
Capellani avv. Pietro I.	> 1055
Pecile dott. comm. Gabriele I.	> 1048
Morpurgo cav. uff. Elio I.	> 1040
Antonini avv. Giov. Batt. I.	> 1033
Pirona dott. prof. comm. G. A. I.	> 998
Spezzotti Gio. Batt. I.	> 997
Schiavi avv. cav. Luigi Carlo I.	> 983
Volpe avv. Emilio I.	> 962
Vatri avv. Daniele I.	> 920
Muzzatti Girolamo I.	> 916
Casasola dott. Vincenzo c.	> 912
Mason Enrico I.	> 908
Flaubani Andrea I.	> 874
Girardini Giuseppe o.	> 857
Giacomelli cav. Sante I.	> 858
Comencini ing. prof. Francesco I.	> 856
Pagani Camillo I.	> 856
Raddo Angelo Vincenzo I.	> 856
Billia Giov. Batt. I.	> 849
Rizzani ing. Giov. Batt. I.	> 827
Degani Carlo I.	> 798
Beltrame Antonio o.	> 770
Raiser Gustavo I.	> 763
Biasutti Pietro o.	> 740

Minoranza

Bergagna Giacomo I.	> 721
Canciani ing. cav. Vincenzo I.	> 691
Mander dott. Gabriele c.	> 672
Zoratti ing. Lodovico c.	> 654
Sandri Federico Luigi o.	> 647
Masotti Giovanni o.	> 640
Romano Gio. Batta o.	> 628
Rubini dott. Domenico I.	> 614

Ottennero maggiori voti

Marioni Gio. Batta. c.	voti 607
Angelini cav. Giovanni c.	> 591
Loschi Ugo c.	> 590
Canciani Leonardo c.	> 567
Roselli Luigi c.	> 558
Carlini Cesare c.	> 548
Cantoni Lazzaro c.	> 548
Rieppi Luigi o.	> 544
Di Varmo Gio. Batta o.	> 540
Cossio Antonio I.	> 540
Gaspardis Paolo c.	> 539
Brisighelli Valentino c.	> 535
Diana Lodovico c.	> 522
Pauluzza Antonio c.	> 521
Vittorio Florenzo c.	> 506
Scrosoppi Luigi o.	> 501
Braidotti Aurelio o.	> 496
Cozzi Francesco Luigi o.	> 462
Martini Vittorio o.	> 453
Angelini Corradino o.	> 447
Franceschini Erasmo o.	> 447
Magistris Pietro o.	> 421
Rizzi Stefano o.	> 415
Cancianini Pietro o.	> 411
Luzzatto Ugo o.	> 409
Pico Emilio o.	> 403
Grassi Libero o.	> 396
Gonano Jacopo o.	> 383
Bosetti Arturo o.	> 381
Bastistella Erardo o.	> 380
Zilli Francesco fu Carlo o.	> 362
Micoli Emilio o.	> 350
Zugolo Isidoro o.	> 348
Nigris Giuseppe o.	> 341
Sacomani Giovanni o.	> 328
Calligaris Giuseppe o.	> 305

EBBERO luogo alcune contestazioni dall'esito delle quali dipenderà la riuscita o no, di altri tre candidati della lista dei nostri.

Ad un altro giorno gli opportuni commenti. L'elenco ufficiale degli eletti non è ancora uscito.

NB. — La lettera *l* indica i candidati del partito liberale unito; la lettera *c* i candidati dei cattolici; la lettera *o* i candidati degli operai.

SETTIMO CENTENARIO

DEL TAUMATURGO

SANT'ANTONIO DI PADOVA

Pellegrinaggio a Gemona

Fervet opus

Pochi giorni ormai ci separano dalle desideratissime feste centenarie del glorioso Figlio del Poverello d'Assisi S. Antonio di Padova; ed i gemonesi, senza distinzione di parte, di condizione, di dignità lavorano con attività febbrile, perchè abbiano a riescir degne del loro Santo Patrono e di decoro alla propria città.

L'addobbo della Chiesa del Santo è in gran parte compiuto e promette di riuscir cosa veramente seria ed elegante, come si richiede per la casa di Dio. L'orchestra, di cantori e le due bande cittadine con lo devole gara moltiplicano le prove per apparecchiarsi ad eseguire nel modo più conveniente dell'ottima musica, sia nelle sacre funzioni che nei festeggiamenti civili. La musica, che si eseguirà in Chiesa, oltre che bella, sarà anche vera musica sacra; ed in prova di ciò bastano i nomi del Cherubini, Candotti, Tomadini, che sono gli autori prescelti. Da ogni parte flotte di operai lavorano agli apparecchi per l'illuminazione di edifici o a compor archi o a rizzar antenne; dei poveri P. P. Francescani dei fabbricieri di S. Antonio e dei componenti il Comitato per le feste non accade di dire che non hanno un'ora di requie. Insomma *Fervet opus*; e se Dio aiuta, tutto promette che quanti si porteranno a Gemona nelle prossime feste, potranno non solo soddisfare alla loro devozione pel glorioso Taumaturgo di Padova, ma potranno altresì passare tre giorni in santa letizia, alternando con oneste ricreazioni la maestà edificante delle sacre funzioni.

L'Emm. Card. Sarto Patriarca di Venezia arriverà qui la sera del prossimo sabato col diretto delle 5.35, ed avrà di certo un ricevimento degno dell'altissima sua dignità e dei suoi meriti.

A compimento di questi cenni aggiungo il programma particolareggiato delle feste civili, il quale posto a riscontro dell'elenco delle funzioni religiose già pubblicato, darà un'idea meno incompleta delle prossime feste gemonesi in onore di S. Antonio.

Venerdì 21 giugno — Al mattino, giro per le vie delle due bande cittadine.

Ore 17 in Piazza Nuova «l'Albero della Cuccagna».

Ore 21 illuminazione straordinaria del Palazzo Municipale e dell' Piazza Vecchia (nonchè di tutte le case dei cittadini) — Concerto della banda del Circolo San Giuseppe.

Sabato 22 giugno — Ore 15 in Piazza Nuova concerto della banda della società operaia.

Ore 16 1/2 in Piazza Nuova *Corsa nei sacchi* I.º premio L. 5, II.º premio L. 3, III.º premio L. 2

Ore 17, la banda del Circolo S. Giuseppe partirà per la stazione della ferr. ad incontrare il Card. Sarto.

Ore 21, spettacolo pirotecnico nel Castello. Durante i fuochi la Banda del Circolo suonerà delle marcie e dei ballabili. Dopo i fuochi la Banda della Società Operaia eseguirà il divertimento popolare «*La Mezzanotte*».

Domenica 23 giugno — Ore 17 1/2 in Piazza Vecchia la *Tombola*. Prima tombola L. 250; seconda tombola L. 150; cinquina L. 75.

Ore 21 nel Teatro Sociale Accademia Vocale-Strumentale.

I biglietti di andata e ritorno lungo la linea Casarsa-Gemona saranno validi dal 20 al 24 giugno e nella domenica 23 sarà attivato tra le due stazioni un treno speciale, che partirà da Casarsa alle ore 6 ripartendo da Gemona alle 24, con fermate in tutte le stazioni intermedie.

Chi desidera assicurarsi l'alloggio potrà rivolgersi al Comitato.

Gemona, 17 giugno 1895.

Z.

Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in *sessione straordinaria* pel giorno di *Lunedì 1 luglio 1895 alle ore 11 antim.* per discutere e deliberare intorno agli affari seguenti:

In seduta pubblica.

1. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa a cessione di terreno di ragione del Lascito di Toppo per sistemazione della strada vicinale Venchiaredo in Comune di Castions di Strada.
2. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa ai lavori di adattamento della casa ex Folini a Caserma dei RR. Carabinieri di Udine ed alle conseguenti provvidenze finanziarie.
3. Parere sul concentramento della fondazione Donna Paola Alessio istituita a favore dei poveri della parrocchia di Basagliapenta.
4. Assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro.
5. Contributo provinciale per la costruzione di un pont; sul Tagliamento lungo la strada obbligatoria Pinzano-Ragogna
6. Resoconto morale 1894 dell'Amministrazione provinciale.
7. Conto consuntivo 1894 dell'Amministrazione provinciale.

In seduta privata.

8. Domanda dell'Ingegnere provinciale signor Luigi Pitacco per collocamento a riposo con sanatoria di 17 mesi per la liquidazione della pensione.

Nuovi premi per l'esposizione

Il Comizio agrario di S. Daniele accordò per l'esposizione due medaglie d'argento:

Una per i prodotti (Divisione III, specialmente di viticoltura);

Una per gli animali bovini (Divisione V, specialmente per i vitelli).

Accorda pure due di bronzo:

Una per le piccole industrie (Divisione IV);

Una per le istituzioni operaie (Divisione VI).

Lo stato delle campagne

Riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di giugno 1895: L'andamento della campagna è in generale soddisfacente, ma ovunque si desidera un tempo bello caldo e asciutto. Il frumento, il granturco, le viti, l'avena, l'orzo e l'ulivo fanno sperare quasi ovunque un'abbondante e buon prodotto. I foraggi sono copiosissimi, ma la falciatura è stata contrariata dal tempo piovoso. Nel meridionale qua è là è incominciata la mietitura del frumento, dell'orzo e dell'avena. Nell'Italia continentale in qualche punto la peronospora ha progredito ma non in modo allarmante.

Peronospora

Ci telegrafano da Roma, 15 giugno sera: Notizie giunte al Ministero d'agricoltura, dicono che la peronospora, si è estesa a quasi tutte le provincie facendo danni abbastanza rilevanti. Il Ministero diede severe istruzioni ai prefetti, perchè sollecitino i comuni alla vigilanza e perchè inculchino agli agricoltori di combatterla coi sistemi indicati dalla scienza.

Si rivolse pure ai comizi agrari, affinché sollecitino l'iniziativa dei privati, poichè il male è molto più grave di quanto potesse attendersi.

Prezzo dei bozzoli

Risultato della Pesa Pubblica di *Portonone*, del giorno 17 giugno 1895:

Gialli ed incrociati gialli: complessiva pesata a tutt'oggi Kil. 380.100, parziale oggi pesata K. 61.—; prezzo giornaliero, minimo L. 2.90, massimo L. 2.90, adeguato giornaliero L. 2.90; prezzo adeguato generale a tutt'oggi L. 2.97.

Corte d'Assise

Oggi avrà principio il processo per contraffazione di banconote austriache da 50 fiorini contro Botti Vittorio, Calligaro Enrico, Polla Giov. Batt. e Venchiarutti Eugenio.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

OGNUNO PUO' STAMPARE DA SE
 COGLI ARTICOLI DEL PREMIATO E PRIVILEGIATO STABILIMENTO
ZINI & C. M.

MILANO - Corso Porta Romana, 116 - MILANO

Con una di queste Presse, qualsiasi persona può ritrarre il necessario per vivere lavorando anche in casa, professando la nobile arte tipografica.
 Superano il migliaio le dichiarazioni pervenute dalle Amministrazioni Governative, Comandi Militari, Giunte Municipali, Società Operaie ecc., attestanti l'utilità e perfezione di queste Presse.



Ogni Amministrazione, ogni Ente morale, ogni Reggimento, ed ogni privato potrà avere la propria economica tipografia.

Luca centimetri 50 per 37 L. 290
 " " " 35 per 25 L. 145
 Luca centimetri 84 per 58 L. 580
 " " " 23 1/2 per 15 1/2 L. 95
 " " " 15 per 10 1/2 L. 38

Impianto di Tipografie da ogni prezzo, con caratteri della Prez. Fonderia ZINI C. M. già Petibon di Parigi. Forniture per Amministrazioni Ferroviarie, Tramways ed articoli vari coi quali *Ognuno può stampare da se*. Pagine, Caratteri in gomma ed anche in ottone per Legatori di Libri. Macchine da scrivere con maiuscolo e minuscolo per sole L. 130. - *Cyclists* da ogni prezzo.

Macchine celeri Americane AD INCHIOSTRATURA, CONTINUA da L. 500, 290 e 215 compresi accessori e caratteri.



TIMBRI

A RIGHE MOBILI in vero bronzo per ottenere diciture con tipi di qualsiasi grandezza e specie. Il loro costo varia dalle L. 3 in più. Listini a richiesta. - Cassetta a scomparti continenti caratteri in metallo per esser adoperati coi Timbri a righe mobili havvene da

L. 5 in più.

CASSETTE TIPOGRAFICHE da L. 2, 3, 7, 10, 12, 20 25 e 42.

Tamponi inalterabili perchè non ammassiscono nell'inverno e non ammassiscono nell'estate. Dimensione cent. 16 per 9 L. 2,50, 11 per 7 L. 1,50.

IMPIANTO DI FABBRICHE DI TIMBRI

Col sistema ZINI C. M. privilegiato e premiato.

Macchine per fabbricare timbri in vera gomma elastica vulcanizzata dalle L. 120 in poi. Macchine corredate anche di caratteri e di tutto l'occorrente per la fabbricazione dei timbri da L. 200 in poi. - **TIMBRI IN GOMMA ed in METALLO.** - Incisioni d'ogni specie.

Cataloghi gratis, ma non si risponde alle lettere chiedenti dettagli se non sono accompagnate dall'importo o da una caparra per l'articolo che vien chiesto.
 Rivolgersi al Premiato e Privilegiato Stabilimento ZINI C. M. Corso Porta Romana 116 - Milano ove hanno l'esclusiva vendita ed esposizione permanente delle macchine.

VOLETE Digerir BENE??

LA PRIMAVERA



è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accetta è quella del Ferro China Bisleri liquore gradevolissimo al palato facilmente digerito dagli stomaci più deboli. - E' il preferito dei ricostituiti anche economicamente - perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon amore, l'appetito e la forza.

L'Acqua di Nocera Umbra

è il prototipo di tutte le acque da tavola - batteriologicamente pura, il germe albina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. - Ecco il motivo del suo titolo di

REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA



14 Medaglie alle primarie Esposizioni

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Dono delle L. L. MM. i Reali d'Italia

Vere Biciclette Inglesi

«ELECTRIC» ed «AJAX»

a gomme pneumatiche da L. 325 a L. 550



Il poter procurarsi una vera e buona bicicletta inglese (che queste appunto sono le migliori sotto ogni riguardo), non riesce tanto facile, ora che molti rivenditori, non contenti di un modesto guadagno, fanno passare per merce inglese la nazionale, contraffacendo perfino la marca.

Prima di fare acquisto di biciclette, si consultino i cataloghi di quelle che tiene in deposito il sig.

GIUSEPPE MORASSI

UDINE - Via del Monte, N. 1 - UDINE

Unico rappresentante per tutto il Veneto della *The English et Continental Cycle Company di Coventry*, e della *Compagnie British Cycle Manufacturing di Liverpool*.

A garanzia degli acquirenti, e per mostrare che le biciclette sono veramente inglesi, si potranno rendere ostensibili le bollette di sdoganamento, o meglio, si faranno eseguire le spedizioni anche direttamente dalle singole fabbriche d'Inghilterra a domicilio stesso degli acquirenti.

Unica rappresentanza per Udine e Provincia delle «Arab» di F. J. Walkes et C. di Birmingham e delle «Steed» della *Steed Cycle Company Birmingham*.

Officina per riparazioni - Noleggio di biciclette



Una chioma folta e forte è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, impedisce la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiasconi da L. 2-1,50 ed in bottiglie da un litro circa L. 3,50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
 A UDINE presso i Sigg. NASON ENRICO hincagliere - PETROZZI FRAT par rucchiari - FABRIS ANGELO farmacieta - MINISINI FRANCESCO medietnal.
 In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacieta. - In PONTREBA sig. CETTOLI ARISTODEM.

Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12 MILANO
 Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO

VOLETE STIRARE A LUCIDO
 CONSERVAR LA BIANCHERIA?



L'AMIDO BORACE BANFI

MARCA GALLO

- il preferito - Vendesi da tutti i droghieri -

CERERIA A VAPORE

MORTEGLIANO (Udine)

Assume qualunque commisione in CERI PASCUALI, TORCE, CANDELOTTI, CANDELE di ogni dimensione per Chiesa, garentendo perfetta produzione e qualità ottima.

Forte deposito di cera lavorata e da lavorare
 Prezzi mitissimi e da non temere concorrenza
 Si spediscono piccole partite per campione.

Cantina Sociale di Stra

(Società anonima per azioni)

Vini rossi da pasto a tipo costante.
 Spacci e depositi a Stra, Venezia, Padova, Rovigo, Udine e Trieste.

Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli fiaschi in città si trova in piazza V. E. angolo di via Manin; servizio a domicilio.

Rappresentante per Udine e provincia è il signor Giuseppe Baldan.